

A photograph of a dilapidated theater interior. The stage is dark and covered in debris. A large white sign is suspended in the center of the stage. The ceiling is ornate with red and gold patterns. The walls are peeling and damaged. The audience seating is curved and mostly empty, with some green seats visible in the foreground.

# ZIO ENZO

di  
Giorgio Montaldo

## LOGLINE

*Quattro attori falliti cercano di salvare il loro teatro dalla rovina.  
L'occasione arriva con Zio Enzo, un criminale incallito con un'idea geniale: una rapina.  
Da lì in poi, nulla va come previsto.*

**Genere: commedia**  
**Durata: 15 min.**

## CONCEPT

E se qualcosa tornasse ogni volta solo per ricordarci chi siamo...  
ma stesse a noi decidere se crederci o no?

## SINOSI

Quattro attori falliti, un teatro che cade a pezzi e una pessima idea. **Nina, Brando, Elio** e **Sophie** hanno investito tutto in quello che sembrava "un vero affare", ma il loro amato teatro è più vicino al crollo che al debutto.

Quando ormai la disperazione è alle stelle, ecco spuntare Zio Enzo, zio criminale di Nina, con una proposta assurda: una **rapina** a un bar-tabacchi notturno.

Il gruppo, all'infuori di Nina, accetta di "mettere in scena" la rapina, ma per fare certe cose serve **talento** ed **esperienza**...



### NINA (30)

Cresciuta in un contesto criminale, ha sempre cercato di fuggire dal suo destino. La recitazione e il teatro sono la sua via di fuga.



### BRANDO (36)

Afferma di essere italo-americano. Sogna un futuro da star internazionale. Tutti i suoi idoli hanno iniziato proprio solcando i palchi teatrali.



### ZIO ENZO(65)

Criminale carismatico, riesce sempre a coinvolgere chiunque. Con lui sembra tutto sempre facile. Anche realizzare i propri sogni.



### ELIO (32)

Solo l'idea che qualcosa possa andare fuori dai piani, lo devasta. Il teatro è l'occasione per esprimersi.



### SOPHIE(28)

Non è mai riuscita a trovare un posto nel mondo. Per ora, il futuro, crede sia il teatro, domani chissà...

## NOTE DI REGIA

La regia alterna primi piani che valorizzano le gag comiche a movimenti di macchina fluidi e dinamici, che seguono da vicino gli attori e i loro spostamenti, immergendo lo spettatore nell'azione. Il montaggio è veloce e ritmato, sostenuto da una colonna sonora jazz estremamente energica, che imprime al racconto un tono vivace e pulsante.

La luce accompagnerà le scene con coerenza emotiva, senza cambi repentini. Sarà una luce costante, "invecchiata", che riflette l'atmosfera del teatro: uno spazio chiuso, sospeso nel tempo, dove realtà e finzione si sovrappongono. I toni caldi e consumati evocano il fascino decadente del luogo e il confine sottile tra sogno e disillusione.

## BIO DEL REGISTA

Giorgio Montaldo, nato a Roma nel 1996, si forma tra DAMS (Roma Tre) e studi in recitazione e regia. Lavora come attore in cinema e TV e come segretario di produzione, maturando una visione completa del set. Completa la sua formazione con un master in sceneggiatura, produzione e marketing presso La Sapienza. Collabora con realtà come Anemone Film e Stand By Me. Il suo esordio alla regia, il cortometraggio Gusci, è selezionato in concorso al festival Primo Piano sull'Autore.





"Yannick" (2023), Quentin Dupieux



Smetto quando voglio (2014), Sidney Sibilia



Il sorpasso (1962), Dino Risi



**REFERENCES**

## MISSION DEL PROGETTO

La missione di Zio Enzo è chiara e ambiziosa: approfondire temi universali con una prospettiva comica e corale. Il corto è pensato per festival di rilievo, con l'obiettivo di ottenere visibilità e credibilità. Rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio, un lungometraggio che amplierà l'indagine tematica, con un forte potenziale commerciale.

Il cortometraggio fungerà da "proof of concept" per attirare investitori e case di produzione interessate a sostenere nuovi autori e a sviluppare il film in un formato più ampio; per questo motivo, dopo il percorso festivaliero il progetto verrà proposto a piattaforme e case di produzione disposte a investire nella realizzazione di un lungometraggio.

L'obiettivo è creare un film che faccia ridere e riflettere sulla condizione sociale e sulle possibilità di riscatto personale. In questo senso, potrebbe avere una seconda vita anche in ambito educativo, culturale e sociale, diventando uno strumento di riflessione.

Questo cortometraggio non intende essere solo un'opera a sé stante, ma il primo passo verso una carriera autoriale che racconta il contemporaneo con uno sguardo personale e universale. Da qui nasce anche la scelta del genere: la commedia.

**Regia di**  
**Giorgio Montaldo**

**Scritto da**

**Giorgio Montaldo**  
**Enrico Negretti**  
**Andrea Scoscina**

**Grazie per l'attenzione!**

**Contatti**  
**+39 3408229132**  
**montaldogiorgio@outlook.it**